



*Settore Studi, documentazione
e supporto giuridico legale*
Aurelia Jannelli (responsabile)
Antonella Boffano
Francesca Mezzapesa
Simonetta Morreale

Direzione Comunicazione istituzionale
Domenico Tomatis (responsabile),
Giuliana Turrone



EuroCrpNews

Bollettino di informazione quindicinale
sull'Unione europea
edito dall'Ufficio di Presidenza
del Consiglio regionale del Piemonte

Per Euroregione
Direttore responsabile: **Gianni Boffa**

www.cr.piemonte.it

INFORMAZIONI SULL'UNIONE EUROPEA

31 LUGLIO 2014

SOMMARIO

AFFARI INTERNAZIONALI	2
Via libera all'adozione dell'euro da parte della Lituania	2
AFFARI ISTITUZIONALI	2
I deputati approvano le nomine di 4 commissari	2
Il Parlamento elegge Jean-Claude Juncker per la Presidenza della Commissione.....	2
AMBIENTE.....	3
Qualità dell'acqua potabile nella Ue: Ice e consultazione pubblica	3
AGENDA DIGITALE	3
TLC: nuova agenda digitale Ue, Summit Etno Financial Times a Bruxelles	3
AGRICOLTURA.....	3
Riso: Italia a Ue, stop import Cambogia dazio zero	3
CITTADINI UE	4
Consultazione pubblica sulla qualità dell'acqua.....	4
Consultazione pubblica su Agenda urbana europea.....	5
ECONOMIA	5
Via libera Ue a conti per tutti e meno cari.....	5
La Commissione annuncia un contributo di 100 milioni di euro per la "Corsia veloce per l'innovazione" e cinque premi all'innovazione	5
COMMERCIO.....	6
Marchi di impresa, Il Consiglio Ue trova l'accordo	6
OCCUPAZIONE.....	6
I deputati esortano l'UE ad aiutare 5,3 milioni di giovani a trovare un lavoro dignitoso	6
Nasce YOUTH2WORK, la community che aiuta i giovani disoccupati a trovare lavoro	7
SALUTE	7
Prevenire le malattie dell'obesità: un'analisi completa delle politiche di ristorazione scolastica in Europa	7
Sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 10 luglio 2014 nelle cause C- 358/13 e C – 181/14 che sostiene che le miscele di piante aromatiche che contengono cannabinoidi sintetici e sono consumate come sostituti della marijuana non sono medicinali	7
SOLIDARIETA'	8
I deputati chiedono un cessate il fuoco immediato e la ripresa dei colloqui diretti di pace	8
Iraq: è necessaria una soluzione politica sostenibile.....	9

AFFARI INTERNAZIONALI

Via libera all'adozione dell'euro da parte della Lituania

Il Parlamento europeo ha approvato la risoluzione all'ordine del giorno, dichiarandosi favorevole all'adesione della Lituania alla zona euro dal 1° gennaio 2015. La votazione espressa, con 545 voti favorevoli e 116 contrari è in linea con quanto manifestato dalla raccomandazione della Commissione europea, con il sostegno politico dei Capi di Stato e di Governo. La Lituania sta per diventare il diciannovesimo membro della zona euro, dopo la Lettonia (2014), l'Estonia

(2011), la Slovacchia (2009), Cipro e Malta (2008), la Slovenia (2007), la Grecia (2001), e il Belgio, la Germania, la Francia, l'Irlanda, la Spagna, l'Italia, il Lussemburgo, i Paesi Bassi, l'Austria, il Portogallo e la Finlandia (1999).

Fonte: Parlamento europeo

La risoluzione:

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P8-TA-2014-0004+0+DOC+XML+V0//IT&language=IT>

AFFARI ISTITUZIONALI

I deputati approvano le nomine di 4 commissari

Sono state approvate dal Parlamento le candidature dei quattro commissari europei designati per sostituire coloro che sono stati eletti deputati. I quattro ricopriranno la carica fino al termine del mandato della Commissione attuale, che scade il 31 ottobre 2014. La plenaria ha votato a favore della nomina dei quattro candidati come commissari europei con 421 voti a favore, 170 contrari e 32 astenuti. I candidati sono: Jyrki Katainen (Finlandia) per gli affari economici e monetari e l'euro, sostituisce Olli Rehn; Ferdinando Nelli Feroci (Italia) per

l'industria e l'imprenditoria, sostituisce Antonio Tajani; Martine Reicherts (Lussemburgo) per la giustizia, i diritti fondamentali e la cittadinanza, sostituisce Viviane Reding; Jacek Dominik (Polonia) per programmazione finanziaria e di bilancio, sostituisce Janusz Lewandowski. Il via libera definitivo del Consiglio per far sì che i candidati inizino il loro mandato è atteso a breve.

Fonte: Parlamento europeo

La decisione:

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P8-TA-2014-0003+0+DOC+XML+V0//IT&language=IT>

Il Parlamento elegge Jean-Claude Juncker per la Presidenza della Commissione

Il Parlamento europeo ha eletto martedì con scrutinio segreto Jean-Claude Juncker con 422 voti a favore, 250 contrari e 47 astensioni come Presidente della nuova Commissione europea. Il suo mandato inizierà il 1° novembre 2014 e avrà una durata di cinque anni. Per la prima volta nella storia dell'UE, il Parlamento europeo ha eletto e non solo approvato il Presidente della

Commissione europea, su proposta del Consiglio europeo, secondo le regole sancite nel trattato di Lisbona (2009).

Fonte: Parlamento europeo

La decisione:

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P8-TA-2014-0002+0+DOC+XML+V0//IT&language=IT>

AGENDA DIGITALE

TLC: nuova agenda digitale Ue, Summit Etno Financial Times a Bruxelles

Una nuova agenda digitale per l'Unione europea; è la sfida che aspetta la futura Commissione europea e che i big dell'industria delle telecomunicazioni, presenteranno a Bruxelles il prossimo primo ottobre, in occasione della quarta edizione del Summit Etno-Financial Times, il più importante evento europeo del settore TLC. Numerosi i nomi di spicco che vi parteciperanno, tra cui prima la commissaria U.E. all'agenda digitale Neelie Kroes Telecom Italia, Cesar Alierta della Vodafone, Stephane

Richard della Ericsson, Hans Vestberg, oltre agli americani Lowell C. McAdam di Verizon e Reed Hastings di Netflix. L'obiettivo, è guardare avanti per gettare uno sguardo al futuro dell'economia digitale europea e, delineare la posizione dell'industria per la prossima agenda digitale europea.

Fonte: Ansa

http://ansa.it/europa/notizie/rubriche/altrenews/2014/07/17/tlcnuova-agenda-digitale-uesummit-etno-ft-110-a-bruxelles_43d50e46-4080-4998-833b-327baab53d1c.html

AGRICOLTURA

Riso: Italia a Ue, stop import Cambogia dazio zero

Il Governo italiano ha chiesto alla Commissione europea l'applicazione della clausola di salvaguardia per bloccare l'ingresso nell'Unione europea di riso cambogiano a dazio zero. Soddisfazione per Cia-Confederazione italiana agricoltori e Confagricoltura, protagoniste, insieme ad altre organizzazioni, di mobilitazioni contro l'import selvaggio. Negli ultimi cinque anni, con l'abolizione del dazio, le importazioni U.E. di riso proveniente dalla Cambogia sono passate da 5 mila a 180 mila tonnellate. Dopo una settimana di mobilitazioni delle organizzazioni agricole, danneggiate dalla

concorrenza del riso cambogiano, e il blocco delle Borse merci delle principali province risicole italiane, il Governo ha chiesto alla Commissione europea di applicare all'importazione di riso dalla Cambogia la clausola di salvaguardia prevista dal regolamento Ue n. 978/2012 sul trattamento preferenziale accordato dall'Unione alle importazioni dai paesi terzi meno avanzati.

Fonte: Euractiv

<http://www.euractiv.it/it/news/agroalimentare/9626-riso-italia-a-ue-stop-import-cambogia-dazio-zero.html>

AMBIENTE

Qualità dell'acqua potabile nella Ue: Ice e consultazione pubblica

L'Iniziativa dei cittadini europei (Ice), introdotta dal trattato di Lisbona per promuovere una maggiore partecipazione democratica dei cittadini alle questioni europee, consente a un milione di cittadini di almeno sette Stati membri dell'Unione europea di chiedere alla Commissione europea di legiferare in settori di competenza comunitaria. Si tratta del primo strumento di

democrazia partecipativa adottato a livello dell'Ue. Dal suo lancio, nell'aprile 2012, "L'acqua è un diritto" (Right2Water) è la prima iniziativa dei cittadini europei ad avere soddisfatto i requisiti stabiliti dal regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, ed è stata presentata alla Commissione il 20 dicembre 2013, dopo aver raccolto oltre 1,6 milioni di adesioni.

Con l'iniziativa "L'acqua è un diritto" la Commissione europea è invitata a "proporre una normativa che sancisca il diritto umano universale all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari, come riconosciuto dalle Nazioni Unite, e promuova l'erogazione di servizi idrici e igienico-sanitari in quanto servizi pubblici fondamentali per tutti". La Commissione ha pertanto presentato una comunicazione sull'iniziativa dei cittadini europei "Right2Water" (COM(2014)177 final), che prevede il lancio di una consultazione pubblica su scala europea riguardo alla direttiva sull'acqua potabile, in particolare al fine di migliorare l'accesso all'acqua potabile di qualità nell'UE. Nella Comunicazione si invitano inoltre gli Stati membri a intensificare i loro sforzi per garantire la fornitura di acqua salubre, pulita e sicura per il consumo umano, in conformità con le raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità. L'obiettivo della consultazione è comprendere meglio le opinioni dei cittadini sulla necessità di intervenire e sull'eventuale portata degli

interventi per migliorare l'erogazione di acqua potabile di alta qualità. I risultati della consultazione saranno utilizzati per decidere se e quando rivedere la direttiva 98/83/CE sull'acqua potabile.

Il questionario tiene conto anche di altre questioni sollevate dalla Iniziativa dei cittadini europei (ad esempio l'accessibilità dei prezzi), che esulano dal campo di applicazione dell'attuale direttiva sull'acqua potabile e dovranno forse essere affrontate attraverso altre iniziative o strumenti nazionali o a livello dell'Ue.

La consultazione è aperta fino al 23.9.2014.

Fonte: Commissione europea

Link alla consultazione:

<http://ec.europa.eu/eusurvey/runner/DWSurvey?surveylanguage=IT>

Link alla documentazione correlata:

http://ec.europa.eu/environment/consultations/water_drink_en.htm

CITTADINI UE

Consultazione pubblica sulla qualità dell'acqua

La Commissione europea lancia una consultazione pubblica su scala europea riguardo alla direttiva sull'acqua potabile, in particolare al fine di migliorare l'accesso all'acqua potabile di qualità nell'Ue. L'obiettivo della consultazione è comprendere meglio le opinioni dei cittadini sulla necessità di intervenire e sull'eventuale portata degli interventi per migliorare l'erogazione di acqua potabile di alta qualità. I risultati della consultazione saranno utilizzati per decidere se e quando rivedere la direttiva 98/83/CE sull'acqua potabile. Il questionario tiene conto anche di altre questioni sollevate dalla suddetta iniziativa dei cittadini europei (ad esempio l'accessibilità dei prezzi), che esulano dal campo di applicazione dell'attuale

direttiva sull'acqua potabile e dovranno forse essere affrontate attraverso altre iniziative o strumenti nazionali o a livello dell'UE. Oltre a compilare il questionario, tutti i portatori d'interessi (comprese le amministrazioni nazionali, le organizzazioni internazionali, le organizzazioni non governative e le altre parti interessate o i singoli cittadini) possono inviare ai servizi della Commissione i loro pareri scritti sulle questioni ivi trattate al seguente indirizzo: ENV-DRINKING-WATER@ec.europa.eu. La consultazione è aperta dal 23.6.2014 al 23.9.2014.

Fonte: EuSurvey

<http://ec.europa.eu/eusurvey/runner/DWSurvey?surveylanguage=IT>

Consultazione pubblica su Agenda urbana europea

Il 70% della popolazione mondiale nel 2050, secondo le stime demografiche, vivrà in aree urbane. Sulle città convergeranno dunque sempre maggiori sfide legate all'economia, al clima, all'ambiente e alla società in generale. Per adeguare le politiche comunitarie al contesto, l'Unione europea ha lanciato una consultazione pubblica, finalizzata a valutare l'opportunità di una Agenda urbana europea, richiesta dalle numerose parti interessate a livello comunitario, nazionale e locale. Con

questa consultazione la Commissione si propone di allargare il dibattito a tutti i soggetti interessati, raccogliere le loro idee, chiarire ulteriormente la necessità di una Agenda urbana europea, quali debbano esserne gli obiettivi e come potrebbe funzionare.

Fonte: Commissione europea

Link alla Consultazione (in inglese):
http://ec.europa.eu/eusurvey/runner/pc_eu_urb_agenda

ECONOMIA

Via libera Ue a conti per tutti e meno cari

E' stato dato il via libera finale alla direttiva europea che garantisce a tutti, migranti inclusi, la possibilità di aprire un conto bancario e che ne taglia i costi rendendoli più trasparenti. Il Consiglio affari generali ha adottato in modo definitivo il testo legislativo, che rende anche più semplice il passaggio a una nuova banca all'interno dello stesso paese ma anche l'apertura di un conto in un

altro stato Ue. Gli stati membri avranno ora due anni di tempo per trasporre la direttiva.

Fonte: Ansa Europa

http://ansa.it/europa/notizie/rubriche/altrenews/2014/07/23/banche-via-libera-finale-ue-a-conti-per-tutti-e-meno-cari_7f81bae9-4c26-4a83-8898-def1fc73d0bc.html

La Commissione annuncia un contributo di 100 milioni di euro per la "Corsia veloce per l'innovazione" e cinque premi all'innovazione

La Commissione europea presenta una nuova azione pilota dal titolo "Corsia veloce per l'innovazione" (CVI) con una dotazione di 100 milioni di EUR e annuncia cinque premi all'innovazione nell'ambito di Orizzonte 2020, il programma di ricerca e innovazione dell'Unione europea. La CVI ha lo scopo di sostenere l'economia europea offrendo alle imprese e alle organizzazioni innovative sovvenzioni che permettano loro di portare fino alla fase della commercializzazione le idee migliori; i premi offrono un compenso per le innovazioni tecnologiche di elevato interesse per la società. Le domande per la "corsia veloce per l'innovazione" potranno essere presentate a partire dal gennaio 2015. Saranno finanziati i piccoli consorzi composti da 3-5 organizzazioni con una forte partecipazione delle imprese per consentire

alle idee più promettenti di completare il processo per accedere al mercato. La CVI è aperta alle idee di tutti i settori tecnologici o applicativi e a tutti i soggetti giuridici stabiliti nell'UE o in un paese associato a Orizzonte 2020. I concorsi per i cinque premi all'innovazione cominceranno fra la fine del 2014 e l'inizio del 2015. I premi, del valore di 6 milioni di EUR nel 2015, coprono tre differenti aree tematiche di ricerca: salute (premio per la riduzione dell'uso degli antibiotici, premio per lo scanner degli alimenti), ambiente (premio per la riduzione dell'inquinamento atmosferico) e TIC (condivisione collaborativa dello spettro, premio per la trasmissione ottica).

Fonte: Commissione europea Rapid Press

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-14-849_it.htm

COMMERCIO

Marchi di impresa, Il Consiglio Ue trova l'accordo

Il Comitato dei Rappresentanti permanenti ha raggiunto un accordo su una posizione comune in merito alla modernizzazione del sistema Ue dei marchi di impresa. La Presidenza italiana del Consiglio è stata incaricata di avviare i negoziati con il Parlamento europeo al fine di concludere rapidamente un accordo. La riforma del

sistema attuale migliorerà le condizioni per le imprese che potranno così innovare e trarre vantaggio da una più efficace tutela dalle contraffazioni, comprese le merci contraffatte in transito nel territorio dell'Ue.

Fonte: Italia2014.eu

<http://italia2014.eu/it/news/post/marchi-registrati/>

OCCUPAZIONE

I deputati esortano l'UE ad aiutare 5,3 milioni di giovani a trovare un lavoro dignitoso

Con una risoluzione, il Parlamento europeo ha chiesto misure più efficaci per combattere la disoccupazione tra i giovani, tra cui standard minimi comuni per l'apprendistato e salari decenti. Nel documento si chiede che il finanziamento Ue dei programmi relativi all'occupazione sia aumentato nei futuri bilanci annuali. La Commissione dovrebbe monitorare attentamente l'attuazione della "Garanzia giovani", lanciata lo scorso anno e proporre standard minimi Ue su qualità dei tirocini, livelli salariali e accesso ai servizi per l'impiego. I finanziamenti comunitari per la Garanzia giovani, attualmente di 6 miliardi di euro, devono essere aumentati. Il Parlamento propone anche l'adozione di misure aggiuntive a livello nazionale per combattere l'abbondanza scolastica e promuovere la formazione e l'apprendistato e di strategie globali per chi non ha un lavoro e non partecipa a programmi d'istruzione o formazione. Gli Stati membri dovrebbero, inoltre, utilizzare il Fondo sociale europeo o il programma ERASMUS+ per finanziare progetti che promuovono l'imprenditorialità e aiutano a sradicare la povertà e l'esclusione sociale. Nella risoluzione si sottolinea

l'importanza per i giovani di acquisire competenze trasversali, quali la conoscenza delle tecnologie dell'informazione, le capacità di leadership, il pensiero critico e le lingue, anche attraverso lo studio all'estero. I deputati consigliano inoltre agli Stati membri di dare priorità all'insegnamento di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica, poiché questi profili saranno probabilmente quelli maggiormente richiesti sul mercato del lavoro. Infine, i deputati invitano gli Stati membri a garantire che i giovani abbiano accesso a posti di lavoro di qualità che offrano stabilità e sicurezza e rispettino le norme fondamentali sul lavoro. Per incoraggiare la creazione di posti di lavoro, i governi nazionali dovrebbero ridurre gli oneri amministrativi per i lavoratori autonomi, le microimprese e le piccole e medie imprese e introdurre politiche fiscali capaci di creare un clima più favorevole per gli investimenti privati.

Fonte: Parlamento europeo

La risoluzione:

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P8-TA-2014-0010+0+DOC+XML+V0//IT&language=IT>

Nasce YOUTH2WORK, la community che aiuta i giovani disoccupati a trovare lavoro

"Youth2Work" è un progetto finanziato dall'UE per sostenere i giovani "NEET - Not being in Employment, Education or Training", ovvero coloro che non lavorano né studiano, offrendo loro la possibilità di acquisire preziose soft skills e competenze che facilitino la ricerca di lavoro. I Paesi coinvolti nel progetto sono Regno Unito, Austria, Italia, Portogallo, Grecia e Svizzera. Youth2Work è una piattaforma attraverso la quale i giovani possono accrescere le loro competenze trasversali, acquisendo autostima, assertività, capacità di comunicazione. In questo modo la loro possibilità di occupazione cresce, grazie anche ad una maggiore consapevolezza delle occasioni di impiego che l'Unione Europea

offre. La piattaforma Youth2Work mette a disposizione di tutti gli utenti registrati l'accesso gratuito a corsi online, ideati secondo le più avanzate tecniche dell'e-learning, su argomenti altamente formativi. I corsi sono pensati in maniera interattiva in cui i giovani possono mettere in pratica quello che imparano attraverso esercizi pratici, schemi e grafici, video, questionari e documenti pdf scaricabili. I corsi sono disponibili in 6 lingue diverse – italiano, inglese, francese, tedesco, portoghese, greco – e la registrazione sul portale è gratuita e aperta a tutti.

Fonte: Youth2work.eu

<http://www.youth2work.eu/it/>

SALUTE

Prevenire le malattie dell'obesità: un'analisi completa delle politiche di ristorazione scolastica in Europa

E' stata pubblicata la prima relazione completa sulle politiche di ristorazione scolastica in Europa. Ad occuparsene il Centro comune di ricerca della Commissione europea. Lo studio intende essere un punto di partenza per i decisori politici, gli educatori e i ricercatori in Europa per analizzare le possibili correlazioni tra politiche in materia di ristorazione scolastica e salute pubblica e per valutare l'efficacia della promozione di abitudini alimentari sane. Le misure nazionali

per promuovere un'alimentazione sana nelle scuole prevedono orientamenti volontari, ad esempio per i menù e le quantità, ma anche divieti assoluti, tra l'altro in materia di commercializzazione, di distributori automatici e di bevande zuccherate.

Fonte: Aiccre

<http://www.aiccre.it/prevenire-le-malattie-dellobesita-unanalisi-completa-delle-politiche-di-ristorazione-scolastica-europa/>

Sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 10 luglio 2014 nelle cause C- 358/13 e C – 181/14 che sostiene che le miscele di piante aromatiche che contengono cannabinoidi sintetici e sono consumate come sostituti della marijuana non sono medicinali

La Corte di Giustizia UE con la sopracitata sentenza dichiara che la nozione di medicinale in diritto dell'Unione non include le sostanze che, come le miscele di piante aromatiche che contengono cannabinoidi sintetici, hanno come effetto una mera modifica delle funzioni fisiologiche e, quindi, non provocano effetti benefici sulla salute umana. Detto

Organo risponde così alle questioni del Bundesgerichtshof (Corte federale tedesca) che, nell'ambito di due procedimenti penali, deve decidere se la vendita di miscele contenenti cannabinoidi sintetici utilizzate come sostituti della marijuana possa dar luogo ad azioni penali per vendita illegale di medicinali dubbi. In proposito, nel caso

preso in esame, due venditori di tali miscele (D. e G.) sono stati condannati da organi giurisdizionali di grado inferiore per la vendita di medicinali dubbi a pena detentiva di un anno e nove mesi con sospensione (D.) e a pena detentiva di quattro anni e sei mesi, nonché al pagamento di una sanzione pecuniaria di 200.000 euro (G.). All'epoca dei fatti i cannabinoidi sintetici non rientravano nell'ambito di applicazione della legge tedesca sugli stupefacenti, per cui le autorità tedesche non potevano avviare procedimenti penali in base ad essa. Considerato quindi, da un lato, l'obiettivo perseguito dal diritto dell'Unione volto a garantire un elevato livello di protezione della salute umana e, dall'altro, il contesto nel quale si inserisce la nozione di medicinale, la Corte sancisce che in

tale nozione non sono incluse le sostanze che hanno come effetto una mera modifica delle funzioni fisiologiche e che non comportano effetti benefici, immediati e mediati, sulla salute umana. Detto organo evidenzia che, secondo la Corte federale tedesca, le sostanze prese in considerazione non sono consumate a fini terapeutici, ma solamente per finalità ricreative e che esse sono nocive per la salute umana. Quindi siffatte sostanze non possono essere qualificate come medicinali.

Eurlex

<http://curia.europa.eu/juris/celex.jsf?celex=62013CJ0358&lang1=it&type=TXT&ancre=>

SOLIDARIETA'

I deputati chiedono un cessate il fuoco immediato e la ripresa dei colloqui diretti di pace

Con una risoluzione approvata con 459 voti in favore, 113 contrari e 60 astensioni, il Parlamento europeo ha chiesto la fine immediata dei lanci di razzi su Israele e dell'azione militare israeliana contro Gaza. I deputati chiedono inoltre che il responsabile della politica estera dell'UE e gli Stati membri facciano di più per sostenere un cessate il fuoco immediato, per fermare tutti gli atti di violenza che minacciano i civili e per convincere israeliani e palestinesi a riprendere i colloqui di pace diretti. I deputati sottolineano che l'uccisione deliberata di civili, che è un crimine di guerra, e la distruzione delle infrastrutture civili non sono in alcun modo giustificabili, e che sia i cittadini israeliani sia quelli palestinesi hanno il diritto di vivere in pace e sicurezza.

Il Parlamento incoraggia inoltre i principali attori politici regionali, in particolare Egitto e Giordania, a continuare a impegnarsi per placare la situazione, sottolineando che i mezzi non violenti sono l'unico modo per raggiungere una pace giusta e duratura tra israeliani e palestinesi e chiedono sforzi seri e credibili da entrambe le parti e dalla comunità internazionale affinché si riprendano i colloqui di pace diretti tra israeliani e palestinesi. In conclusione i deputati auspicano che questi negoziati raggiungano risultati concreti e che l'Ue svolga un ruolo più attivo.

Fonte: Parlamento europeo

La risoluzione:

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P8-TA-2014-0012+0+DOC+XML+V0//IT&language=IT>

Iraq: è necessaria una soluzione politica sostenibile

Con una risoluzione, il Parlamento condanna fermamente gli attacchi dello Stato islamico (IS) contro lo Stato iracheno e i suoi cittadini, e in particolare le esecuzioni extragiudiziali e l'imposizione di un'interpretazione rigida della Sharia. Allo stesso tempo, la risoluzione esorta le forze di sicurezza irachene a rispettare gli impegni internazionali in materia

di diritti umani e libertà fondamentali nella lotta contro l'IS e gli altri gruppi terroristici.

Fonte: Parlamento europeo

La risoluzione:

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P8-TA-2014-0011+0+DOC+XML+V0//IT&language=IT>